

VERBALE COMITATO DI QUARTIERE 3 RBBS DELL' 8 MARZO 2022

Il Comitato di Quartiere si riunisce da remoto , alle ore 21.00, per discutere il seguente O.d.G.:

1. Report dell'incontro fra Comitati di Quartiere e Territoriali tenutosi in Comune il 7 marzo
2. Patto di collaborazione per il progetto di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria nei locali della ex-scuola elementare di Barisano
3. Integrazione delle proposte in da presentare all'Amministrazione per la stesura del PUG
4. Emergenza Ucraina
5. Varie ed eventuali

Presenti : Camorani Nadia, Dradi Roberta, Franchini Denis, Mingozzi Graziano, Piovaccari Michele

Assenti : Battani Massimo, Pedota Simona

Punto n. 1 :

La coordinatrice apre la seduta relazionando sugli esiti dell'incontro tenutosi in Comune con il Dott. Proli e l'Assessore Cintorino al quale hanno partecipato anche Nadia Camorani e Simona Pedota. Per quanto riguarda il rapporto Quartieri-Comune, il Dott. Proli ha delineato queste "linee guida" :

1. i quartieri non hanno personalità giuridica e quindi non possono organizzare eventi, possono solo proporre progetti e seguire il percorso indicato dal Comune
2. tutte le attività e proposte dovranno essere presentate con mesi di anticipo, autorizzate e realizzate attraverso associazioni/parrocchie/ecc. o cmq soggetti esterni mediante 2 modalità, cioè 2 tipi di progetti : "Vivi il Quartiere" e "Progetti Speciali"
3. i quartieri non possono chiedere un rimborso, ma agendo in questo modo potranno accedere alle risorse messe a disposizione del Comune attraverso bandi. All'approvazione del progetto è previsto l'anticipo del 50% delle spese, ma sarà rimborsato solo il 90% di quanto rendicontato

Questa in sintesi è la cornice entro cui i quartieri dovranno muoversi. Questo tipo di impostazione ha sollevato diverse perplessità all'interno del quartiere, la linea perseguita invece di fare chiarezza ha generato confusione e smarrimento tra i presenti che avvertono come il ruolo dei quartieri venga svilito, in quanto ridotto a fare da "passacarte" a progetti fatti da altri. Viene puntualizzato che la logica della collaborazione con enti esterni c'era anche prima, ma non era estesa anche alle piccole iniziative. Per fare un esempio i quartieri non potranno più organizzare la distribuzione del panettone agli anziani in modo autonomo e questo ha suscitato il timore che si voglia burocratizzare il volontariato con la conseguenza di scoraggiare chi vuole dedicare tempo ed energie per promuovere il senso di comunità. Viene infine ribadita la necessità di chiarire la contraddizione in base alla quale i quartieri pur non potendo avere personalità giuridica hanno però persona giuridica, infatti hanno un codice fiscale. Solo facendo chiarezza su questo punto i quartieri saranno in grado di capire che cosa davvero possono o non possono fare.

Punto n. 2 :

Al termine dell'assemblea tenutasi in Comune, la coordinatrice ha avuto l'opportunità di un confronto con Nadia Bertozzi e Mario Proli sul patto in corso. Dal confronto è emerso quanto segue :

1. è possibile inserire Salute e Solidarietà con gli stessi contenuti del vecchio patto assegnando a Salute e Solidarietà le attività motorie che prima erano in capo ad AUSER aggiungendo solo l'attività formativa e di profilassi antiCovid
2. i cittadini volontari addetti alla piccola manutenzione e pulizia degli ambienti interni e del verde esterno possono essere inseriti come firmatari , saranno coperti dall'assicurazione del Comune e risponderanno per se stessi.
3. Ogni Associazione coinvolta avrà i suoi volontari dei quali risponderà
4. Il coordinamento tra le parti può restare in capo ai quartieri

A questo punto i convenuti hanno ripreso in esame la bozza di progetto al fine di riesaminare i punti che presentano maggiori criticità. Senza dubbio il punto più critico è quello riguardante i volontari e quindi è stato deciso che nella bozza dovrà essere chiaro che chi andrà ad operare nella struttura di Barisano o è un volontario di AUSER o di SALUTE e SOLIDARIETA'. Gli eventuali esterni (privati cittadini) saranno coperti dal Comune come i responsabili dei Quartieri. Tutti hanno poi convenuto sulla necessità di partire e di presentare il patto con le limature apportate nel più breve tempo possibile. Infine si chiede l'uso di un **registro delle presenze** in cui le persone che hanno le chiavi firmano ogni volta che usano i locali. La stesura finale del Patto di Collaborazione sarà avvallata dai membri del Comitato e quindi inviata al Comune .

Punto n. 3 :

Per ciò che concerne le proposte per la stesura del **PUG** sono stati concordati i suggerimenti che seguono :

- sarebbe opportuno collegare i 2 percorsi ciclabili di Via del Canale e Via Lughese con delle " *bretelle* ", cioè dei percorsi agevolati, un esempio potrebbe essere la Via Portolani
- da segnalare la criticità della rete fognaria di Barisano perché non è collegata con i depuratori situati in Via Trentola e Via del Canale

Punto n. 4 :

Franchini riferisce che i cittadini di Barisano gli hanno chiesto se possono organizzare una raccolta pro-Ucraina. E' stato risposto che tutti possono fare una raccolta di fondi o beni di prima necessità, l'importante è però sapere bene a chi consegnare ciò che viene donato in modo che non vada disperso. Viene anche fatto presente che c'è il progetto della Parrocchia di accogliere una famiglia ucraina ed è anche possibile che nel nostro territorio arrivino altri cittadini ucraini. Se questo si verificasse, noi come quartieri potremmo avere un ruolo nel facilitare l'arrivo di queste persone e attivare una rete di solidarietà per far fronte ai loro bisogni.

Punto n. 5 :

La coordinatrice ribadisce che entro il 5 aprile è necessario presentare i progetti che si intendono attivare fino a gennaio 2023.

La seduta è tolta alle ore 23.30

